

INTERVISTA | Giampaolo Crenca

## Finanza e sanità, in campo anche gli attuari

**Federica Micardi**

Un mestiere che non risente della crisi esiste, ed è quello dell'attuario. In occasione del settantesimo compleanno della **professione attuariale**, festeggiato mercoledì, il presidente del Consiglio nazionale degli attuari, **Giampaolo Crenca** fa il punto sul presente e sul futuro.

**In Italia gli attuari sono 900, meno rispetto alla domanda, quanti ne servirebbero?**

Guardando ai numeri di altri Paesi europei come Gran Bretagna, Francia e Germania, e considerando le necessità oggettive che emergono nel nostro Paese in prospettiva almeno il doppio.

**Quali sono gli sbocchi professionali tradizionali ed emergenti?**

Gli sbocchi tradizionali sono il settore assicurativo e previdenziale, i cui contenuti professionali sono in forte evoluzione per gli attuari. L'Ordine è da tempo impegnato in un progetto di sviluppo che prevede tra l'altro l'apertura verso nuovi settori professionali quali l'Erm (Enterprise risk management), i fondi sanitari integrativi, la protezione dei consumatori (di prodotti finanziari), la gestione d'impresa, la gestione finanziaria. Stiamo già vedendo i risultati di tale impegno.

**Che ruolo hanno e avranno gli attuari nella politica previdenziale?**

Gli attuari avranno un ruolo sempre più rilevante nella politica previdenziale per effetto delle direttive europee già promulgate o in corso di stesura. In Italia e nella Ue molti attuari lavorano nell'ambito degli enti previdenziali di primo e secondo pilastro e si occupano sia del calcolo delle pensioni che delle simulazioni legate alla stabilità finanziaria nel tempo dei sistemi previdenziali. Molti professionisti operano, in particolare, nel settore

dei bilanci tecnici dei fondi a prestazione definita, nella gestione finanziaria dei fondi pensione, nel settore delle rendite e delle coperture assicurative aggiuntive. In Italia abbiamo chiesto al ministro del Lavoro di essere inseriti nel gruppo di esperti sulla previdenza previsto dalla normativa per dare un contributo fattivo al Paese in tale delicato settore.

**IL QUADRO**

**Una categoria dai numeri ridotti che scopre nuovi fronti e non conosce la disoccupazione**

**Quale sarà il ruolo dell'attuario nell'Unione europea?**

Le associazioni attuariali dei Paesi Ue hanno costituito dal 1978 il Groupe consultatif actuariel européen. Grazie all'attività svolta dal Groupe Consultatif, la professione attuariale è ora riconosciuta come l'interlocutore tecnico della Commissione europea per le tematiche di natura attuariale trattate nella legislazione europea. Un ruolo che è stato conquistato nel tempo grazie alle opinioni espresse in piena "indipendenza" professionale. Ora si sta lavorando per l'attuario europeo: abbiamo un Core syllabus, un Code of conduct, un Mutual agreement per il riconoscimento dei titoli, che le associazioni nazionali sono impegnate a rispettare.